

# Milan Climate Change Conference:

*L'Italia e l'UE di fronte alle sfide dell'Emission Trading e del Protocollo di Kyoto*

*29 & 30 Novembre, 2004  
Hotel Westin Palace,  
Milano*

[www.euconferences.com](http://www.euconferences.com)

Compensazione di CO2 prodotta dall'evento fornita da **Relight**

**Corrado Clini,**  
*Direttore Generale,  
Ministero dell'Ambiente*

**Peter Vis,**  
*Responsabile Emissioni Industriali,  
DG Ambiente della Commissione Europea*

**Tommaso Franci,**  
*Assessore all'Ambiente,  
Regione Toscana*

**Andrea Pinna,**  
*The World Bank,  
Italian Carbon Fund*



*In Partnership  
con i  
Platinum Sponsor:*



**Relight**

*Silver Sponsor:*



*Endorsers:*



**PointCarbon**

### Per quale motivo il cambiamento climatico dovrebbe interessare la mia attività?

Dopo la recente comunicazione, datata giovedì 30 settembre 2004, della ratifica da parte della Russia del Protocollo di Kyoto, gli obiettivi e gli impegni di riduzione dei gas serra assunti a Kyoto dagli Stati membri dell'Unione Europea, assumono carattere di estrema attualità ed urgenza.

Nell'ottobre del 2003 l'Unione Europea ha adottato la Direttiva 2003/87/CE, altresì detta Emission Trading Scheme (ETS), ovvero una normativa che istituisce un sistema per lo scambio di quote di emissione dei gas ad effetto serra nei Paesi dell'Unione. Questo meccanismo assicurerà che le emissioni di CO<sub>2</sub> e di altri gas inquinanti prodotti dai settori energetico ed industriale vengano ridotte con il minor costo possibile e, inoltre, contribuirà al raggiungimento da parte dell'Unione Europea e dei suoi Stati membri degli obiettivi fissati nel Protocollo di Kyoto.

Per rafforzare l'impegno dell'Unione Europea nei confronti dello sviluppo sostenibile e della mitigazione del cambiamento climatico, il Parlamento Europeo ha approvato la cosiddetta "Linking Directive" che permette alle imprese europee coinvolte dall'emission trading di ottenere crediti di emissione validi per i loro obblighi derivanti dalla direttiva ETS, anche da progetti realizzati in altre parti del mondo. I meccanismi flessibili istituiti dal Protocollo di Kyoto, cosiddetti Joint Implementation (JI) e Clean Development Mechanism (CDM), consentiranno alle società europee di ridurre i costi per ottemperare agli obblighi dovuti all'inclusione nel sistema ETS.

A partire da gennaio 2005 l'ETS entrerà in vigore nell'Unione Europea ed è previsto che 12.000 impianti rientreranno nel campo di applicazione della Direttiva. Il mercato dei certificati di emissione, che al momento è volontario, si espanderà notevolmente quando tutte le principali industrie, comprese quelle del comparto energetico, saranno soggette ai vincoli di emissione. Ciascuno Stato Membro ha preparato e sottoposto alla Commissione Europea un piano nazionale di allocazione delle quote di emissione (NAP) al fine di determinare il limite di emissioni di ogni Stato e le quote di CO<sub>2</sub> che intende assegnare a ciascun impianto produttivo. L'Italia ha redatto una prima bozza del NAP nell'aprile del 2004, in luglio ha preparato il piano nazionale per la riduzione delle emissioni di gas serra ed entro la fine di ottobre 2004 dovrebbe presentare alla

Commissione la versione definitiva del NAP per la sua approvazione.

La Commissione Europea finora ha valutato alcuni NAP relativi al primo periodo di regolazione, che va dal 2005 al 2007, accettandoli incondizionatamente o respingendoli solo in parte.

Secondo il protocollo di Kyoto, l'Italia dovrà ridurre, nel periodo dal 2008 al 2012, le proprie emissioni inquinanti del 6,5% rispetto ai livelli del 1990. La preparazione del NAP e la sua approvazione da parte della Commissione, conferirà alle aziende italiane la certezza di cui necessitano per entrare nel mercato europeo dei permessi di emissione e le metterà nella condizione di disporre, per l'aprile 2006, di un numero di quote sufficiente a coprire le emissioni del 2005.

Il convegno ha come proprio centro di interesse le azioni intraprese e la politica dell'Italia nei confronti dell'ETS. Tuttavia gli obiettivi della politica europea nei riguardi del cambiamento climatico vanno inquadrati in una prospettiva internazionale. Le emissioni di gas serra, infatti, sono un problema globale, indipendentemente dal luogo in cui si ottengono le riduzioni delle emissioni; proprio in quest'ottica the Milan Climate Change Conference offrirà non solo una dettagliata analisi della posizione dell'Italia e della Commissione Europea nei confronti delle politiche per il contenimento dei cambiamenti climatici, ma anche una prospettiva globale grazie a casi derivati dall'esperienza di Gran Bretagna, Stati Uniti, Canada e Giappone.

### Chi dovrebbe prendere parte al convegno?

Gli argomenti del convegno sono di primario interesse per i manager di qualsiasi livello dei settori interessati dalla Direttiva ETS, come per i dirigenti degli enti pubblici chiamati a vigilare ed applicare la Direttiva e per i rappresentanti politici chiamati a legiferare sulla materia. I principali soggetti interessati alla comprensione delle implicazioni dell'ETS per l'Italia e l'UE a seguito dell'approvazione definitiva del NAP (attesa per la fine di ottobre 2004) sono gli operatori industriali italiani e stranieri con impianti produttivi in Italia ma anche gli operatori finanziari interessati allo sviluppo del mercato dei certificati di emissione.

In particolare il convegno è indirizzato a chiunque si occupi dei settori della carta, del vetro, del petrolio, del cemento, del ferro, dell'energia elettrica come ai responsabili di istituzioni locali, quali regioni, province e comuni. Inoltre sono interessati ai futuri sviluppi della

Direttiva ETS coloro che operano in settori non ancora coinvolti nella normativa ETS, ma che lo saranno probabilmente a medio termine, come l'industria chimica e quella dei trasporti.

The Milan Climate Change Conference, inoltre, potrebbe interessare chiunque volesse scoprire come avviare o incrementare i propri affari in Italia nel quadro di una accresciuta certezza riguardo l'impatto dell'ETS sulle imprese e l'economia italiana (ad esempio in termini di incremento dei costi dell'energia o di alcune materie prime). Infine il convegno può aiutare le imprese italiane nella comprensione e nel corretto sfruttamento degli strumenti (JI e CDM) che rientrano nel Protocollo di Kyoto per ridurre i costi dell'ETS.

### Che cosa "guadagnerò" dalla partecipazione a questo convegno?

EU Conferences, in partnership con Relight, ha ideato e realizzato un convegno di alto livello che analizza in modo esaustivo la posizione italiana nel mercato dell'ETS. Il convegno, inoltre, garantirà ai partecipanti un punto di vista a livello globale molto autorevole sul cambiamento climatico, grazie al contributo di IETA (The International Emission Trading Association).

La prima Milan Climate Change Conference, fa il punto sui recenti sviluppi italiani, europei ed internazionali di politica in tema di riduzione delle emissioni. Da un lato si avrà una rassegna completa delle recenti iniziative italiane ed europee, come il neo-approvato NAP, degli sviluppi normativi, dell'implementazione dell'ETS in Italia e dei suoi potenziali impatti sul settore dell'industria e su quello energetico. Dall'altro lato si esamineranno gli approcci e le politiche adottate dai principali riferimenti extra europei: USA, Giappone e Canada. In particolare, questo comporterà una valutazione del mercato nascente dei carbon credits, comprese le dimensioni, la liquidità, i livelli di prezzo etc..

Gli argomenti trattati verranno illustrati e discussi da autorevoli rappresentanti del Governo Italiano (Ministero dell'Ambiente e Ministero delle Attività Produttive), delle istituzioni (Autorità per l'energia elettrica e il gas, Regione Lombardia e Regione Toscana), dell'Unione Europea (Commissione UE), di stati non appartenenti all'UE e dai rappresentanti delle più importanti imprese e settori coinvolti dal nuovo mercato delle emissioni.

Durante l'evento sarà reso disponibile un servizio di traduzione simultanea, in modo che i delegati abbiano la possibilità di seguire lo svolgersi del convegno, a scelta, in italiano o in inglese

Lunedì 29 novembre 2004

08:30	<b>Registrazione e caffè di benvenuto</b>
09:00	<b>Apertura dei lavori e saluto di benvenuto</b> Gokhan Baykam, <i>Partner</i> , Relight
09:05	<b>Apertura dei lavori e introduzione della sessione a cura del moderatore</b>
Moderatore:	<b>Renzo Capra</b> , <i>Presidente</i> , IEF Università Bocconi
<b>I. Sezione</b>	
09:10	<b>La posizione dell'Italia e il raggiungimento degli obiettivi di Kyoto dopo l'approvazione del NAP</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• Approvazione da parte dell'UE del NAP (Piano Nazionale di Allocazione delle quote di emissione) e posizione del Governo Italiano</li><li>• Il ruolo dell'Italia nel mercato dei permessi di emissione dell'Europa a 25</li><li>• La politica italiana nei confronti del cambiamento climatico e i meccanismi flessibili del Protocollo di Kyoto</li></ul> <b>Corrado Clini</b> , <i>Direttore Generale</i> , Ministero dell'Ambiente
09:50	<b>Le principali sfide ed opportunità per le industrie italiane</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• Raggiungimento dei target di abbattimento delle emissioni nel mercato italiano</li><li>• Le sfide che le industrie italiane dovranno affrontare</li><li>• Lavorare al passo con il sistema ETS europeo</li></ul> <b>Fabrizio d'Adda</b> , <i>Direttore Salute Sicurezza e Ambiente</i> , ENI S.p.A.

10:25	<b>Impatto del sistema ETS sui prezzi dell'elettricità e sulla competitività in Italia</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• ETS e possibile incremento dei prezzi dell'elettricità sul mercato nazionale</li><li>• Il punto di vista dell'Autorità per l'Energia su come mitigare l'impatto sui prezzi dell'elettricità del mercato delle quote di emissione</li></ul> <b>Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (AEEG)*</b>
11:00	<b>Coffee break</b>
<b>II. Sezione - L'impatto della Direttiva ETS sull'industrie "energy intensive"</b>	
11:30	<b>Tavola rotonda - Il potenziale impatto dell'Emission Trading sui diversi settori energivori dell'industria italiana</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• Scenari e previsioni dei potenziali effetti sui costi</li><li>• Possibili strategie di mitigazione dell'impatto dell'ETS sui costi</li><li>• Confronto della situazione dei diversi settori nei Paesi UE alla luce del NAP</li></ul> <b>Panel:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Giovanni Dell'Aria Burani</b>, <i>Presidente</i>, Assocarta</li><li>• <b>Pasquale De Vita</b>, <i>Presidente</i>, Unione Petrolifera</li><li>• <b>Giacomo Marazzi</b>, <i>Presidente</i>, AITEC Associazione Tecnica Italiana del Cemento</li><li>• <b>Salvatore Salerno</b>, <i>Direttore Generale</i>, Federacciai</li></ul>
12:30	<b>Le azioni per la riduzione di CO<sub>2</sub> attuate dall'industria chimica italiana: esperienze ed obiettivi futuri</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• Il punto di vista dell'industria chimica italiana sugli effetti dell'ETS</li><li>• L'approccio dell'industria chimica agli strumenti volontari</li></ul> <b>Sergio Treichler</b> , <i>Direttore R&amp;S</i> , Federchimica

13:00 **L'adesione italiana al Protocollo di Kyoto: un bilancio preliminare della recente politica ambientale italiana**

- Status e strumenti della politica italiana sul cambiamento climatico
- Valutazione della strategia italiana nei confronti degli obblighi di Kyoto
- L'integrazione italiana nell'ETS europeo

**Gianni Silvestrini, Direttore, Kyoto Club**

13:30 **Colazione di lavoro**

14:45 **Apertura dei lavori a cura del moderatore**

Moderatore: **Andrei Marcu, CEO, IETA International Emission Trading Association**

### III. Sezione - La prospettiva internazionale

14:50 **Il sistema di emission trading europeo EU ETS in una prospettiva globale**

- Recenti sviluppi in Canada
- Recenti sviluppi in Giappone
- Recenti sviluppi negli USA
- L'EU ETS e le possibilità offerte dalla Linking Directive

**Dirk Forrister, Direttore Operativo, Natsource**

15:20 **Alcune lezioni dal caso giapponese**

- Perché J-POWER è attiva nel mercato dei CDM
- Come vediamo il mercato dell'Emission Trading
- L'attività di J-POWER nel mercato

**Yuzuru Nonaka, Direttore Climate Change, J-POWER, Japan**

15:50 **Tea break**

16:15 **Strumenti finanziari per la copertura dei rischi legati al saldo di emissioni**

- Impatto dell' EU ETS sui bilanci societari: aspetti economici e patrimoniali
- Valutazione delle quote di permessi di emissione in un ottica di rischio
- Analisi comparativa dei vantaggi da strumenti di copertura dinamici versus statici e vantaggi dell'utilizzo di futures o di forward

**Seb Walheim, Fortis Bank**

16:45 **Analisi del potenziale contributo al sistema di trading UE dei crediti generati da progetti CDM**

- Previsioni CER aggiornate per il periodo 2005-7
- Ritardo e cancellazione dei rischi nel corso dello svolgimento del progetto
- Il ruolo del "CDM Executive Board"

**Jorund Buen, Partner/Director, Point Carbon**

17:15 **Discussione finale e chiusura della giornata a cura del moderatore**

Martedì 30 novembre 2004

09:00 **Apertura dei lavori e introduzione della sessione a cura del moderatore**

Moderatore: **Paolo Ghislandi, Segretario Generale, AIGET Associazione Italiana di Grossisti di Energia e Trader**

### IV. Sezione - La prospettiva nazionale: il ruolo dello Stato e delle Regioni nella realizzazione della Direttiva ETS e nella creazione di un mercato nazionale e regionale delle emissioni

09:10 **Politiche regionali e politiche nazionali per il cambiamento climatico a confronto.**

- Azioni e responsabilità dello Stato e delle Regioni nella definizione degli strumenti per la realizzazione di un mercato delle emissioni
- Strumenti di sostegno e indirizzo per le imprese italiane coinvolte dall'ETS

**Sergio Garribba, Direttore Generale, Ministero delle Attività Produttive**

09:30 **L'esperimento Toscana: gli strumenti e le azioni per la riduzione delle emissioni ed il progetto di un mercato regionale delle emissioni**

- Il progetto del mercato toscano delle emissioni

**Tommaso Franci, Assessore all'Ambiente, Regione Toscana**

10:00 **La Lombardia e l'impegno alla riduzione delle emissioni**

- Gli strumenti regionali contro il cambiamento climatico e la politica di contenimento delle emissioni
- I potenziali costi e benefici dell'ETS sull'industria lombarda

**Regione Lombardia \***

10:30 **Coffee break**

10:45 **La realizzazione di un mercato integrato per l'emission trading nella UE**

- L'ETS come strumento per la politica climatica della UE
- Realizzazione di un mercato per l'emission trading nella UE a 25 membri
- Alcuni aspetti specifici legati alla situazione italiana

**Peter Vis, Responsabile Emissioni Industriali, DG Ambiente della Commissione Europea**

11:15 **L'impatto dell'ETS sui prezzi dell'energia in UE**

- L'impatto atteso sui prezzi dell'energia elettrica in UE
- Il caso italiano e i prezzi dell'Energia
- L'industria elettrica e le strategie per la mitigazione dei costi

**Marco Cittadini, Manager, Electrowatt Ekono ILEX Energy Consulting**

11:45 **Come le imprese italiane si sono preparate all'avvio del sistema ETS nel 2005**

- Esperienze dal caso italiano
- Gli operatori italiani sono pronti ad affrontare l'ETS e a sfruttarne le opportunità?

**Michele Villa, Managing Director, ERM Italia**

12:15 **Colazione di lavoro**

13:35 **Apertura dei lavori a cura del moderatore**

Moderatore: **Luigi De Paoli, Direttore, IEFE Università Bocconi**

### V. Sezione Il settore elettrico italiano di fronte alle sfide dell'ETS e di Kyoto

13:40 **Tavola rotonda: Il settore elettrico italiano di fronte alla attuazione della Direttiva ETS e le strategie per sfruttare i potenziali vantaggi del mercato comune delle emissioni**

- Luca Alippi, Amministratore Delegato, E.ON Italia
- Paolo Grossi, Direttore Generale, Electra Italia, (Gruppo BKW)
- Fabio Leoncini, Presidente, AIGET
- Nino Morgantini, Presidente, AICEP
- Massimo Orlandi, Amministratore Delegato e Direttore Generale, Energia S.p.A.
- Raffaele Chiulli, Presidente, SAFE

14:40 **Credibilità nell'emission trading - Alcune esperienze e prospettive nella certificazione e validazione di progetti**

- Verifiche e certificazione nel contesto del sistema di ETS europeo: che cosa abbiamo imparato finora
- L'esperienza nella validazione di progetti CDM

**Zeno Beltrami, Det Norske Veritas (DNV) Region Central and Southern Europe Certification**

15:10 **Il punto di vista di un investitore italiano sull'ETS e il mercato dei CDM**

- Attrattività del mercato di emissioni europeo
- La prospettiva di investire in progetti CDM
- La possibile cooperazione tra gli investitori privati italiani e il Governo nel finanziare progetti CDM

**Alberto Eichholzer, Responsabile area investimenti, Fin OPI Banca SanPaolo IMI**

15:40 **Tea Break**

16:10 **Il ruolo dell'Italian Carbon Fund nel supportare la strategia italiana per Kyoto**

- L' Italian Carbon Fund (ICF)
- Recenti progetti dell' ICF e sviluppi futuri
- Il ruolo del Governo italiano e dei finanziatori privati

**Andrea Pinna, The Italian Carbon Fund, The World Bank**

16:40 **Un'analisi giuridica dei meccanismi nazionali e internazionali per il contenimento delle emissioni dei gas a effetto serra**

- Gli strumenti a disposizione degli operatori industriali nazionali
- Opportunità e insidie dei meccanismi flessibili

**Marta Dente, Dipartimento Ambiente e Energia, Studio Legale Belvedere**

17:10 **Discussione finale e conclusione dei lavori**

\*è stato invitato

# Milan Climate Change Conference:

L'Italia e l'UE di fronte alle sfide dell'Emission Trading e del Protocollo di Kyoto



## Registration Form

Da compilare e restituire via fax al numero +44 1495 309372

Alcune informazioni personali del Delegato	Contatto per la prenotazione
Titolo	Nome
Nome	Numero di Telefono
Cognome	Numero di Fax
Posizione	E-mail
Divisione	
Organizzazione	
Indirizzo	
Paese	
Numero di Telefono	
Numero di Fax	
E-mail	

### Consenso al trattamento dei dati personali

Per favore indica nell'apposita casella se non desideri ricevere informazioni su altri eventi / conferenze che potrebbero risultare di tuo interesse.

### Partecipazione al pranzo di

il primo giorno  il secondo giorno

Particolari esigenze alimentari

### Registrazione veloce

Per iscriversi alla conferenza, bisogna seguire 4 semplici passaggi che sono riassunti nelle fasi qui di seguito riportate

- FASE 1:** Ti chiediamo di riempire il modulo qui sopra di registrazione veloce all'evento, per confermare il tuo posto alla conferenza e di spedito via fax al numero sopra indicato.
- FASE 2:** Ti chiediamo di andare al nostro sito web alla voce registrazione e di completare il form di pagamento che comprende i dettagli finanziari sulla somma da fatturare, gli sconti e a chi / dove recapitare la fattura
- FASE 3:** Emissione della fattura corretta secondo le informazioni della Fase 2, in accordo con la norme fiscali applicabili e invio a mezzo fax per vostra approvazione prima del pagamento.
- FASE 4:** Su vostra approvazione della fattura, potrete procedere al saldo secondo il metodo di pagamento che preferite.

### Quota di iscrizione

La quota di iscrizione per i due giorni di durata del convegno è di **€995** + 20 % IVA La quota individuale comprende: atti del convegno, rinfreschi e colazioni di lavoro

### Desideri pagare con carta di credito

I pagamenti con carta di credito verranno effettuati solo dopo l'approvazione della tua fattura (fase 2)

- VISA  MASTERCARD  
 JCB  SOLO  
 SWITCH  AMERICAN EXPRESS

### Numero di carta di credito

### Data di scadenza

### Nome del proprietario della carta

### Indirizzo del proprietario della carta

### Firma del proprietario della carta

### 4 semplici modi per registrare la vostra presenza

Telefono: +44 1495 300011  
 Fax: +44 1495 309372  
 internet: www.euconferences.com

Per Posta : EU Conferences Ltd  
 Festival Drive, Ebbw Vale  
 NP23 8XF Wales

### Cancellazione del Delegato

Ciascun partecipante ha la facoltà di esercitare il diritto di recesso ai sensi dell'articolo 1373 Cod. Civ.; il recesso dovrà essere comunicato con disdetta da inviare via fax al numero +44 1495 309372 e potrà essere esercitato secondo le seguenti modalità:

- A più di due settimane (14 giorni solari) dall'inizio del convegno, verrà concesso un rimborso totale;
- Tra 7e 13 giorni dall'inizio, sarà trattenuta una somma pari al 10% del totale, come onere di cancellazione;
- La disdetta 6 giorni prima dell'evento, o il fatto di non prendervi parte, non comporteranno alcun rimborso.
- In qualunque momento, prima dell'evento, possono essere effettuate delle sostituzioni.

- Eventuali oneri di cancellazione o di altro tipo a carico del partecipante saranno trattenuti indipendentemente dall'avvenuto pagamento dell'iscrizione.

### Alterazioni all'agenda della conferenza

Gli organizzatori si riservano il diritto, ove necessario, di apportare delle modifiche all'agenda. L'agenda presente sul sito web sarà costantemente aggiornata dopo aver prodotto la versione stampata. Si consiglia pertanto di verificare il programma on line sul sito [www.euconferences.com](http://www.euconferences.com) o sul sito [www.relight.it](http://www.relight.it) per eventuali aggiornamenti.

### Hotel Information

The Westin Palace, Piazza della Repubblica 20, Milano, Italy.

T: +39 02 63361

F: +39 02 63366337

E: [palacemilan@westin.com](mailto:palacemilan@westin.com)

W: [www.westin.com/palacemilan](http://www.westin.com/palacemilan)

Per chi partecipa alla conferenza e stato concordato con l'albergo un prezzo speciale per le stanze singole e doppie. Ti consigliamo di prenotare in fretta, in modo da evitare spiacevoli contrattempi. Il prezzo è comprensivo di colazione ed IVA Italiana.